

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera f) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021.
Conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Risorse umane e strumentali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria

VISTA la proposta del Segretario Generale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di conferire gli incarichi di direzione dei Dipartimenti istituiti con deliberazione n. 381 del 17 marzo 2025 ai soggetti individuati nell'allegato A;
- di stabilire che gli stessi incarichi decorrono dal 1^a maggio 2025 o in data successiva corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, e hanno la durata di cinque anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del quinquennio;
- di confermare, ai fini del conferimento dell'incarico, la retribuzione di posizione associata alla struttura dirigenziale di fascia retributiva Dipartimento, determinata nel valore economico di € 81.000,00, come stabilito all'art. 3, comma 2, del CCDI Regione Marche 2024-2026, Area della Dirigenza FFLL – Sezione Dirigenti - Annualità 2025;
- di subordinare il conferimento dell'incarico dirigenziale alle dichiarazioni di insussistenza delle specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste all'articolo 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione n. 64/2014;
- di stabilire che l'onere derivante dal presente atto viene stimato in complessivi euro 766.470,70 annui, comprensivo degli oneri riflessi stimati in euro 157.755,62 ed IRAP stimata in euro 48.195,01 e che, per l'anno 2025, la quota parte del relativo onere è stimata in complessivi euro 530.633,56, comprensiva degli oneri riflessi e dell'IRAP e trova copertura a carico dei seguenti capitoli del bilancio 2025/2027, annualità 2025:

	capitolo spesa	impegno	annualità 2025
risorse	2.01.10.1.0005	2286	388.052,36



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

regionali	2.01.10.1.0016	2288	93.424,17
	2.01.10.1.0016	2292	15.791,26
	2.01.10.1.0027	2294	33.365,77
			530.633,56

Trattasi di spesa di personale, da ricondurre alla casistica dell'allegato 4/2 par. 5,2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. quanto all'imputazione dell'impegno di spesa.

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 41, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, al comma 1 dispone che gli incarichi dirigenziali sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del Segretario Generale, ai sensi delle lettere f) e g) del comma 2, dell'articolo 11.

Il successivo comma 2, sempre dell'art. 41, prevede che, per il conferimento degli incarichi dirigenziali, si deve tenere conto, nel rispetto del contratto collettivo di lavoro, della natura e delle caratteristiche della posizione da ricoprire e dei programmi e progetti da realizzare, delle attitudini, della formazione culturale e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei curricula professionali e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1204 dell'11 ottobre 2021 ha istituito i Dipartimenti di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 18/2021, definendone le relative competenze; con successiva deliberazione n. 1345 del 10 novembre 2021, ha conferito i relativi incarichi, con decorrenza 11 novembre 2021 e durata pari a tre anni.

Nell'arco del triennio sono stati nuovamente conferiti, a seguito di pensionamenti e rinuncia anticipata all'incarico, gli incarichi di direzione di alcuni Dipartimenti, pertanto, alla data del 10 novembre 2024, risultavano in scadenza solo gli incarichi di direzione del Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa, del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, del Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione civile. Con deliberazioni n. 1573 del 14 ottobre 2024 e n. 289 del 03 marzo 2025 la Giunta regionale ha prorogato tali incarichi fino al 30 giugno 2025.

In data 17 marzo 2025, con deliberazione n. 381 la Giunta regionale ha ridefinito la propria struttura organizzativa, istituendo, tra l'altro, il nuovo Dipartimento Protezione civile e sicurezza del territorio.

Tale nuovo assetto organizzativo, per le modifiche introdotte nell'ambito delle declaratorie di tutti i Dipartimenti, compresi, il Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione, il Dipartimento Salute e il Dipartimento Sviluppo economico, i cui incarichi dirigenziali non erano in scadenza, ha supportato la decisione di attivare gli interpelli per tutti i Dipartimenti della Giunta regionale, come ridefiniti nella deliberazione precitata.

Con nota a verbale della seduta di Giunta del 24 marzo 2025, concernente la durata degli incarichi da conferire all'esito della riorganizzazione è stata assunta la decisione di conferire gli incarichi dirigenziali con durata quinquennale poiché tale misura rappresenta un elemento chiave per il rafforzamento delle capacità gestionali dell'ente e per il miglioramento complessivo della qualità dei servizi offerti ai cittadini. Per effetto di tale decisione, la Giunta regionale ha incaricato il Segretario generale di predisporre gli interpelli per gli incarichi da conferire in conseguenza della riorganizzazione, per la durata di cinque anni, per tutti i Dipartimenti di cui alla propria deliberazione n. 381 del 17 marzo 2025, fermo restando il rispetto dei termini di durata generali fissati dall'articolo 19 del D.lgs. n. 165 del 2001, così da poter assicurare una tendenziale coincidenza di durata degli incarichi delle strutture apicali della Giunta regionale, e dunque garantire efficienza, efficacia e stabilità dell'azione amministrativa nonché una concreta ottimizzazione delle risorse con un maggiore ritorno sugli investimenti formativi e di sviluppo delle competenze dei dirigenti e sul raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Alla luce di quanto sopra esposto con decreto n. 27 del 1 aprile 2025, il Segretario generale ha avviato specifico interpello, in conformità a quanto previsto dall'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il conferimento dell'incarico dirigenziale avviene secondo la procedura, di cui all'art 41, commi 1 e 2, della LR n. 18/2021, in virtù della quale gli incarichi sono conferiti dalla Giunta regionale su proposta del Segretario Generale e nel rispetto di quanto disposto dal regolamento per la definizione della procedura e dei criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali della Giunta regionale, di cui all'allegato C alla DGR n. 333 del 13 marzo 2025.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La procedura di interpello non si configura come un concorso e non genera una graduatoria in base a titoli ed esami essendo infatti finalizzata ad individuare, tra coloro che hanno presentato domanda, il candidato maggiormente idoneo in base a una valutazione tecnico professionale svolta alla luce dei criteri indicati nell'Avviso per il conferimento degli incarichi, mediante un giudizio comparativo espresso. Al riguardo, giova evidenziare come la Corte di Cassazione (da ultimo con ordinanza della sezione Lavoro n. 17320 del 2022) ha ribadito che, pur rappresentando l'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale una determinazione negoziale di natura privatistica, l'amministrazione, nel conferimento degli incarichi dirigenziali, è tenuta al rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 19 d.lgs. n. 165/2001. In tal modo, il datore di lavoro pubblico è tenuto a procedere applicando le clausole di correttezza e buona fede di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., oltre che i principi evocati dall'art. 97 della Costituzione. Ciò comporta che la pubblica amministrazione nel conferire l'incarico dirigenziale debba svolgere una valutazione comparativa tra i candidati che non si limiti a dar atto delle qualità del soggetto prescelto, dovendo, invece, indicare le ragioni che hanno ritenuto maggiormente meritevoli le qualità di un candidato invece che quelle degli altri.

Per il conferimento dell'incarico in questione potevano presentare domanda:

- dirigenti di ruolo della Giunta regionale;
- dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001.

Le candidature pervenute sono state esaminate e valutate secondo i criteri di cui all'art. 19 del D. lgs n. 165/2001 e all'art. 41, comma 2, della legge regionale n. 18/2021 nonché in relazione ai principi di natura generale elaborati in materia dalla giurisprudenza e cioè tenuto conto di:

- a) natura e caratteristica della posizione da ricoprire o dei programmi e progetti da realizzare;
- b) attitudini, formazione culturale e capacità professionali;
- c) risultati conseguiti in precedenti incarichi;
- d) specifiche competenze gestionali maturate in posizioni dirigenziali presso pubbliche amministrazioni o presso il settore privato, anche all'estero, attinenti all'incarico da conferire;
- e) rotazione degli incarichi, tenendo presente che il principio di rotazione è realizzato mediante il contemperamento delle esigenze dell'amministrazione di assicurare la prosecuzione efficiente ed efficace delle attività amministrative, e con riguardo delle professionalità acquisite dai dirigenti nell'ambito di specifici settori, nonché delle attribuzioni di strutture caratterizzate da un elevato contenuto tecnico;
- f) principio di pari opportunità.

L'esame delle candidature è stato effettuato sulla base di quanto dichiarato nell'istanza e nel curriculum professionale dal candidato, con riferimento specifico alla verifica del possesso di:

- Laurea o Diploma di Laurea V.O. o Laurea Specialistica o Laurea Magistrale;
- Abilitazione, iscrizione ad albi professionali;
- Master di I° o II° livello, corsi di perfezionamento universitari post lauream e dottorati di ricerca attinenti alle materie attribuite alle strutture dirigenziali oggetto di interpello;
- Esperienze di direzione, in posizioni dirigenziali, maturate in pubbliche amministrazioni o presso il settore privato, anche all'estero, attinenti all'incarico da conferire;
- Altre esperienze professionali ritenute significative, purché attinenti all'incarico da conferire;
- Valutazioni conseguite in incarichi precedenti nell'ultimo triennio.

Nell'esame delle istanze pervenute si è proceduto, *in primis*, alla valutazione delle candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta regionale, anche ai fini dell'accertamento dell'esistenza nel ruolo regionale della professionalità richiesta. Nel solo caso in cui è stata accertata l'inesistenza o l'indisponibilità di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

professionalità interne adeguate, si è proceduto alla valutazione delle candidature presentate ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del Decreto legislativo n. 165/2001.

Per una maggiore trasparenza e intellegibilità del proprio operato e del percorso logico seguito nella valutazione delle istanze presentate, analizzati compiutamente tutti i curricula, il Segretario Generale ha predisposto una relazione di valutazione per ciascun Dipartimento, completa di un prospetto di sintesi finalizzato ad una panoramica comparativa tra i candidati, ferma restando la precedenza, nel conferimento degli incarichi, dei dirigenti interni all'amministrazione regionale.

Le singole relazioni di valutazione, ciascuna contraddistinta da una lettera dell'alfabeto, costituiscono parte integrante di un unico documento che definisce la fase istruttoria del procedimento di interpello per il conferimento degli incarichi dei Dipartimenti della Giunta regionale, il quale premette le regole generali seguite per procedere alla valutazione delle candidature, distinte per ogni Dipartimento.

Nel prospetto di sintesi di ciascuna relazione valutativa, distinta - come sopra rappresentato - per Dipartimento, sono state indicate, per ciascun candidato, l'attuale posizione lavorativa, le esperienze professionali maturate nella qualifica dirigenziale attinenti alle funzioni attribuite al Dipartimento, nonché le ulteriori esperienze professionali ritenute significative e, infine, la sussistenza di titoli di studio e formativi posseduti.

Le relazioni valutative e il documento riassuntivo dell'iter istruttoria seguito per la valutazione sono state trasmesse con nota ID 37100431 del 28/04/2025 alla Direzione Risorse Umane e Strumentali per la predisposizione della presente proposta di atto. A tale documentazione è fatto espresso rinvio.

Tutto quanto premesso e considerato è stato formato l'allegato A alla presente deliberazione, con l'individuazione, per ciascun Dipartimento dei dirigenti individuati per l'assunzione del relativo ruolo.

Nello specifico, quali soggetti maggiormente idonei per caratteristiche curriculari e competenze concretamente spese, sono stati individuati:

- per la direzione del Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota ID 37100431 del 28/04/2025 allegato A: l'avvocato Gabriella De Berardinis;
- per la direzione del Dipartimento Infrastrutture e territorio, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota ID 37100431 del 28/04/2025 allegato B: l'arch. Nardo Goffi;
- per la direzione del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota ID 37100431 del 28/04/2025 allegato C: la dott.ssa Roberta Maestri;
- per la direzione del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota ID 37100431 del 28/04/2025 allegato D: la dott.ssa Maria Di Bonaventura;
- per la direzione del Dipartimento Protezione civile e sicurezza del territorio, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota ID 37100431 del 28/04/2025 allegato E: l'Ing. Stefano Stefoni;
- per la direzione del Dipartimento Salute, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota ID 37100431 del 28/04/2025 allegato F: il dott. Antonio Draisci;
- per la direzione del Dipartimento Sviluppo economico, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota ID 37100431 del 28/04/2025 allegato G: la dott.ssa Stefania Bussoletti.

Gli incarichi decorrono dal 1^ maggio 2025 o in data successiva corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, e hanno la durata di cinque anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del quinquennio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il valore economico della retribuzione di posizione, per il conferimento degli incarichi di specie, è pari a € 81.000,00 come stabilito all'art. 3, comma 2, del CCDI Regione Marche 2024-2026, Area della Dirigenza FFLL – Sezione Dirigenti - Annualità 2025.

Il conferimento dell'incarico è subordinato, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*) alla preliminare verifica dell'assenza di specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali.

Sono inoltre state rese le dichiarazioni e le informazioni richieste dalla deliberazione n. 64 del 27 gennaio 2014, con la quale la Giunta ha adottato il codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale, la quale all'articolo 13, comma 3, prevede che il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunichi le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge; dichiarare se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio; fornisca le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi.

La spesa complessiva annuale è pari a presunti Euro 766.470,70, comprensiva di oneri riflessi ed IRAP. Per l'anno 2025 la quota parte del relativo onere è stimata in complessivi euro 530.633,56, comprensiva degli oneri riflessi e dell'IRAP e trova copertura a carico dei seguenti capitoli del bilancio 2025/2027, annualità 2025:

	capitolo spesa	impegno	annualità 2025
risorse regionali	2.01.10.1.0005	2286	388.052,36
	2.01.10.1.0016	2288	93.424,17
	2.01.10.1.0016	2292	15.791,26
	2.01.10.1.0027	2294	33.365,77
			530.633,56

Trattasi di spesa di personale, da ricondurre alla casistica dell'allegato 4/2 par. 5,2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. quanto all'imputazione dell'impegno di spesa.

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011.

In data 28 aprile 2025 è stata fornita informativa sindacale alle OO. SS della dirigenza nonché alla RSU ed alle OO.SS. del comparto.

Per le ragioni esposte si propone l'adozione di conforme deliberazione

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Daniela Del Bello

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione

Daniela Del Bello

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Segretario generale

Mario Becchetti

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

